

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2022

INAIL



Dati al 30 aprile 2023



Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Emilia Romagna
emiliaromagna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2023	27
INDICE DELLE TABELLE	27
GLOSSARIO	28



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Emilia Romagna 2022 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto regionale 2022 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2023).

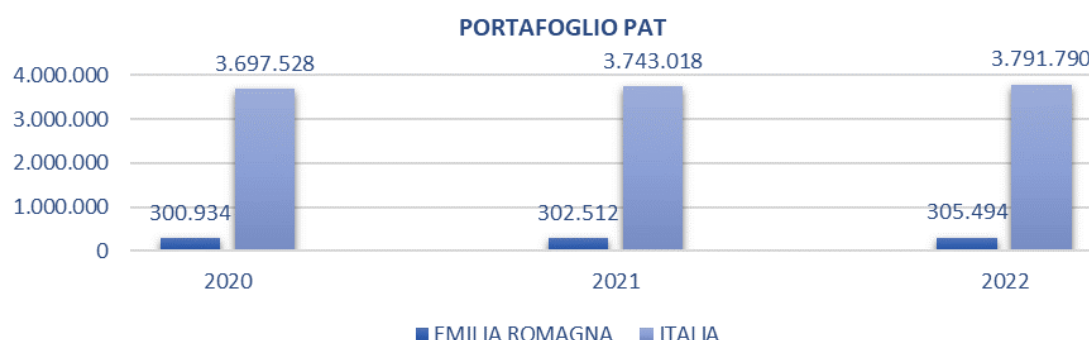


Sintesi dei principali andamenti regionali

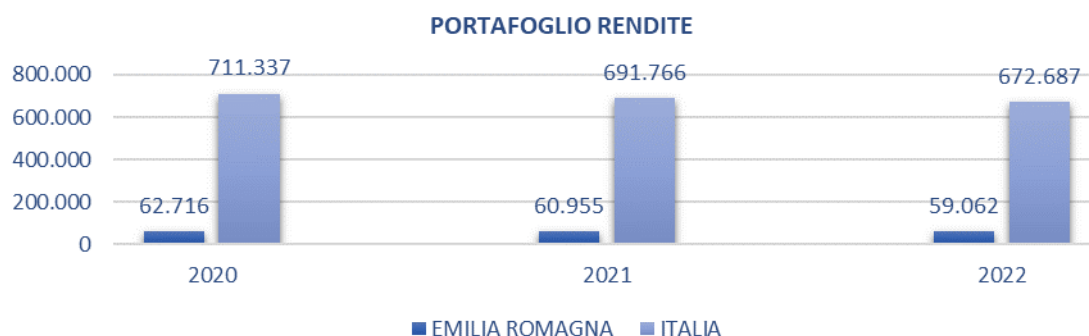
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2022, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2022 le **Pat in portafoglio** sono state 305.494. Il dato è in aumento dell'1,52% rispetto al 2020 e sostanzialmente stabile rispetto al 2021 (+0,99%). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia variazioni del +2,55% in confronto al 2020 e del +1,30% in confronto al 2021.



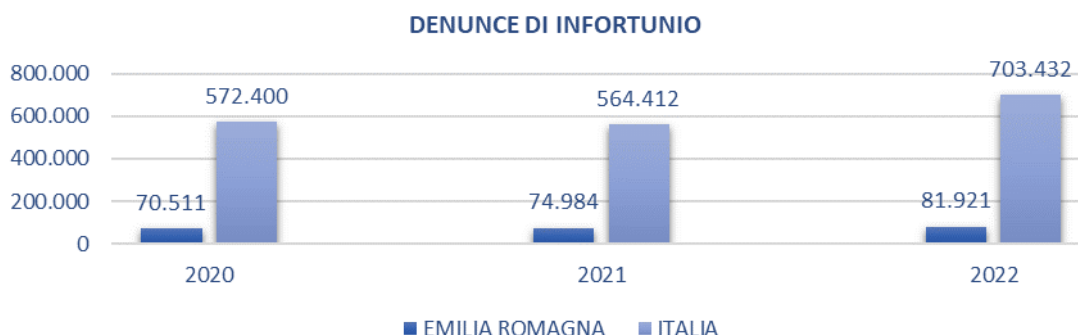
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 59.062, il 5,83% in meno rispetto al 2020 e il 3,11% in meno rispetto al 2021. A livello nazionale il calo rispetto ai due anni precedenti è stato, rispettivamente, del 5,43% e del 2,76%.



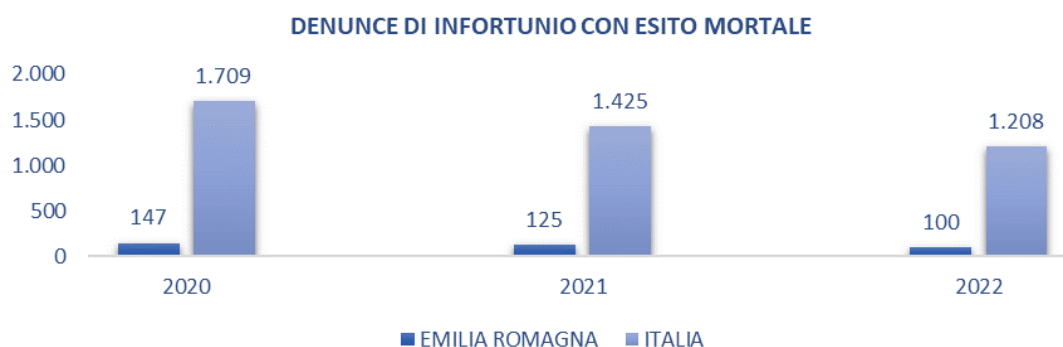


Andamento infortunistico e tecnopatico

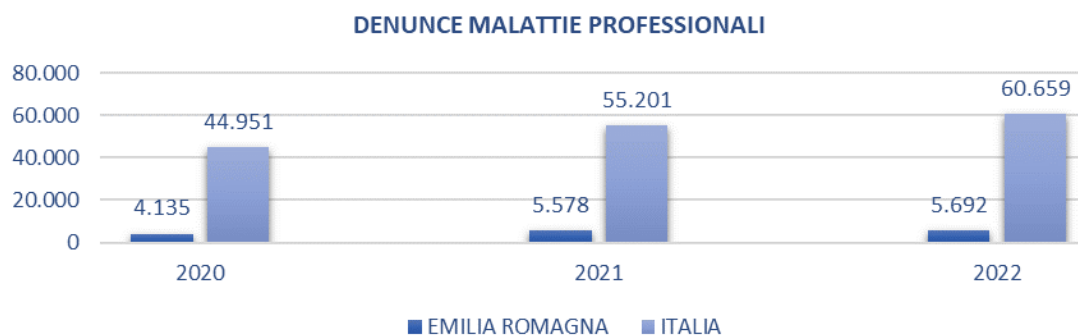
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2022 sono state 81.921 (+16,18% rispetto al 2020, +9,25% rispetto al 2021). A livello nazionale le denunce nel complesso sono state 703.432, in aumento del 22,89% rispetto al 2020 e del 24,63% rispetto al 2021.



I **casì con esito mortale** sono stati 100 (47 casì in meno rispetto al 2020, 25 in meno rispetto al 2021). A livello nazionale i casì con esito mortale sono stati 1.208, 501 in meno rispetto al 2020 e 217 in meno rispetto al 2021.



Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2022 sono state 5.692, in incremento rispetto sia al 2020 (+37,65%), sia al 2021 (+2,04%). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 60.659 (+34,94% rispetto al 2020, +9,89% rispetto al 2021).





Le **malattie professionali** riconosciute sono state 2.034 (-0,15% rispetto al 2020, -20,33% rispetto al 2021). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 21.875, in incremento rispetto al 2020 (+7,19%) e in calo in confronto al 2021 (-9,08%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2022 sono state ispezionate 761 aziende (+25,16% rispetto al 2020, -19,98% rispetto al 2021). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 9.268, in incremento in confronto al 2020 (+23,80%) e in calo rispetto al 2021 (-6,80%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2022, a € 4,2 milioni (-6,77% rispetto al 2020, -24,13% rispetto al 2021). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 93,6 milioni, sono aumentati del 3,00% rispetto al 2020 e del 4,64% rispetto al 2021.





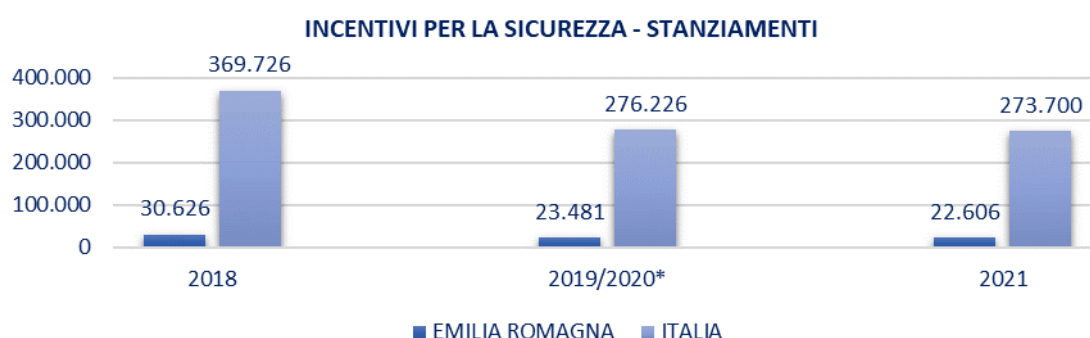
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" aveva previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Successivamente sono stati pubblicati:

- il Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 6,1 milioni in Emilia Romagna;
- il Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione € 211 milioni, di cui € 17,3 milioni in Emilia Romagna;
- il bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui € 22,6 milioni in Emilia Romagna.
- il bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui € 25,0 milioni in Emilia Romagna.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2021 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2018 e nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista).

Gli esiti del bando Isi 2022, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2023.



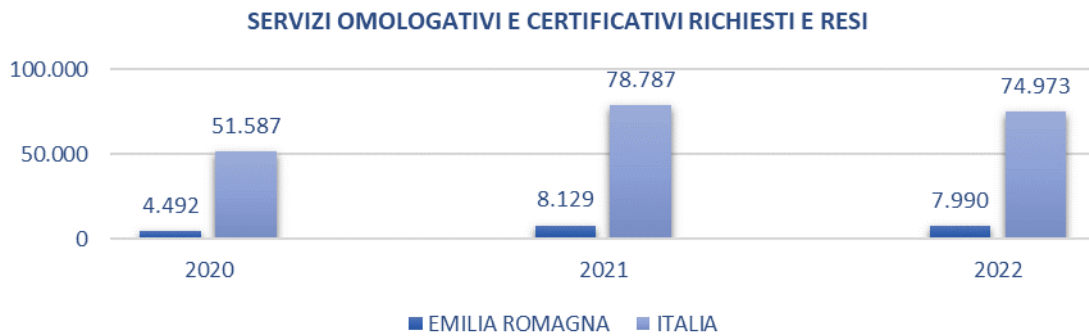
* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



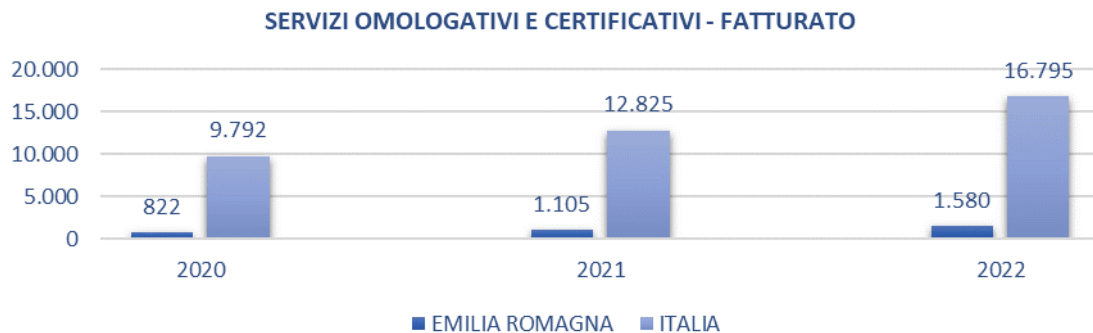
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Emilia Romagna i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2022 sono stati 7.990, in aumento rispetto al 2020 (+77,87%) e in calo rispetto al 2021 (-1,71%). A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono aumentati del 45,33% rispetto al 2020 e diminuiti del 4,84% rispetto al 2021.



Il fatturato registrato nel 2022 è stato di € 1,6 milioni, in aumento del 92,21% rispetto al 2020 e del 42,99% rispetto al 2021. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 71,52% rispetto al 2020 e del 30,96% rispetto al 2021.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2022 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 305.494, in aumento dell'1,52% rispetto al 2020 e dello 0,99% rispetto al 2021. Il dato nazionale è risultato in aumento del 2,55% rispetto al 2020 e dell'1,30% rispetto al 2021. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 39,5 miliardi, pari al 9,70% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2020 (+16,45%), sia al 2021 (+7,04%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 17,55% e dell'8,09%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2022 sono stati 182.860, sostanzialmente stabili nel triennio (+0,99% rispetto al 2020, +0,67% rispetto al 2021). A livello nazionale il dato è in aumento (+1,26%, +0,65%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2020		2021		2022	
Pat in gestione	Emilia Romagna	300.934	8,14%	302.512	8,08%	305.494	8,06%
				0,52%		0,99%	
	Italia	3.697.528	100,00%	3.743.018	100,00%	3.791.790	100,00%
				1,23%		1,30%	
Masse salariali denunciate	Emilia Romagna	33.903.103	9,79%	36.884.714	9,80%	39.481.744	9,70%
				8,79%		7,04%	
	Italia	346.127.037	100,00%	376.404.323	100,00%	406.864.054	100,00%
				8,75%		8,09%	
Teste assicurate denunciate	Emilia Romagna	181.064	9,99%	181.644	9,96%	182.860	9,97%
				0,32%		0,67%	
	Italia	1.811.852	100,00%	1.822.912	100,00%	1.834.698	100,00%
				0,61%		0,65%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2022 per la gestione industria e servizi ammontano a € 715.281 milioni, in aumento del 16,10% rispetto al 2020 e del 6,54% rispetto al 2021. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale (+20,51% rispetto al 2020, +8,45% rispetto al 2021). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 88,95%, 5,07 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (83,87%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2020		2021		2022	
Premi accertati	Emilia Romagna	616.082	9,55%	671.385	9,36%	715.281	9,20%
				8,98%		6,54%	
	Italia	6.454.266	100,00%	7.171.743	100,00%	7.777.802	100,00%
				11,12%		8,45%	
Premi incassati	Emilia Romagna	584.570	9,76%	638.536	9,58%	636.234	9,75%
				9,23%		-0,36%	
	Italia	5.989.006	100,00%	6.663.143	100,00%	6.523.605	100,00%
				11,26%		-2,09%	

Importi in migliaia di euro



In Emilia Romagna nel 2022 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 90.833, in calo rispetto al 2020 (-1,58%) e in aumento rispetto al 2021 (+4,46%). Gli importi delle rateazioni, pari a 0,4 milioni di euro, sono in aumento sia in confronto al 2020 (+9,59%), sia al 2021 (+27,58%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.168.323 in totale) sono stabili rispetto al 2020 (-0,52%) e in incremento rispetto al 2021 (+6,83%), mentre gli importi, pari a 4,9 miliardi di euro, sono aumentati del 14,53% in confronto al 2020 e del 32,88% in confronto al 2021.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2020		2021		2022	
Emilia Romagna	Rateazioni	92.291	7,86%	86.951	7,95%	90.833	7,77%
				-5,79%		4,46%	
	Importi	402.160	9,48%	345.438	9,45%	440.724	9,07%
				-14,10%		27,58%	
Italia	Rateazioni	1.174.393	100,00%	1.093.675	100,00%	1.168.323	100,00%
				-6,87%		6,83%	
	Importi	4.241.979	100,00%	3.656.257	100,00%	4.858.317	100,00%
				-13,81%		32,88%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 in Emilia Romagna gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 38.881, in calo rispetto al 2020 (-5,30%) e in aumento rispetto al 2021 (+1,32%). A livello nazionale, invece, il dato mostra incrementi dell'1,75% rispetto al 2020 e del 18,47% rispetto al 2021. Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 68 (erano stati 60 nel 2020 e 69 nel 2021). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2022 sono stati 251, a fronte dei 224 del 2020 e dei 247 del 2021 (+12,05%, +1,62%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2020		2021		2022	
Infortuni	Emilia Romagna	41.059	12,08%	38.376	13,15%	38.881	11,25%
				-6,53%		1,32%	
	Italia	339.776	100,00%	291.834	100,00%	345.739	100,00%
				-14,11%		18,47%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	60	26,79%	69	27,94%	68	27,09%
				15,00%		-1,45%	
	Italia	224	100,00%	247	100,00%	251	100,00%
				10,27%		1,62%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2022 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 1.713, in diminuzione in confronto sia al 2020 (-25,26%), sia al 2021 (-32,16%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti: i 18.462 indennizzi erogati sono il 14,66% in meno rispetto al 2020 e il 22,43% in meno rispetto al 2021. Gli indennizzi



in capitale erogati a seguito di malattia professionale, sono stati 1.043 nel 2022, in diminuzione del 4,14% rispetto al 2020 e del 23,25% rispetto al 2021. L'andamento rilevato a livello nazionale (11.833 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2020 (+6,81%) e una diminuzione in confronto al 2021 (-11,71%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2020		2021		2022	
Infortunati	Emilia Romagna	2.292	10,59%	2.525	10,61%	1.713	9,28%
				10,17%		-32,16%	
	Italia	21.633	100,00%	23.799	100,00%	18.462	100,00%
				10,01%		-22,43%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	1.088	9,82%	1.359	10,14%	1.043	8,81%
				24,91%		-23,25%	
	Italia	11.079	100,00%	13.402	100,00%	11.833	100,00%
				20,97%		-11,71%	

Le rendite gestite in Emilia Romagna nel corso del 2022 sono state 59.062, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,83% rispetto al 2020, -3,11% rispetto al 2021). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,43% e del 2,76%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.381, in incremento rispetto al 2020 (+5,99%) e in diminuzione rispetto al 2021 (-11,25%). Le rendite di nuova costituzione nel 2022 in Italia sono state 17.025, in aumento rispetto al 2020 (+11,82%) e in diminuzione rispetto al 2021 (-1,58%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2020		2021		2022	
Totale rendite	Emilia Romagna	62.716	8,82%	60.955	8,81%	59.062	8,78%
				-2,81%		-3,11%	
	Italia	711.337	100,00%	691.766	100,00%	672.687	100,00%
				-2,75%		-2,76%	
Rendite di nuova costituzione	Emilia Romagna	1.303	8,56%	1.556	8,99%	1.381	8,11%
				19,42%		-11,25%	
	Italia	15.225	100,00%	17.299	100,00%	17.025	100,00%
				13,62%		-1,58%	



Infortunati

Nel 2022 in Emilia Romagna sono state rilevate 81.921 denunce di infortunio corrispondenti all'11,65% del totale nazionale, in aumento in confronto sia al 2020 (+16,18%), sia al 2021 (+9,25%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 703.432, in aumento del 22,89% rispetto al 2020 e del 24,63% rispetto al 2021.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	62.794	12,39%	64.642	13,47%	70.821	11,62%
				2,94%		9,56%	
	Italia	506.609	100,00%	479.837	100,00%	609.566	100,00%
				-5,28%		27,04%	
In itinere	Emilia Romagna	7.717	11,73%	10.342	12,23%	11.100	11,83%
				34,02%		7,33%	
	Italia	65.791	100,00%	84.575	100,00%	93.866	100,00%
				28,55%		10,99%	
Totale	Emilia Romagna	70.511	12,32%	74.984	13,29%	81.921	11,65%
				6,34%		9,25%	
	Italia	572.400	100,00%	564.412	100,00%	703.432	100,00%
				-1,40%		24,63%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Emilia Romagna nel 2022 sono state 100, (47 casi in meno rispetto al 2020, 25 in meno rispetto al 2021). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 65 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (60 in meno rispetto al 2020, 32 in meno rispetto al 2021) e 35 in itinere (13 casi in più rispetto al 2020, 7 in più rispetto al 2021). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.208, 501 casi in meno rispetto al 2020 e 217 in meno rispetto al 2021. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 875 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-602 casi rispetto al 2020, -272 rispetto al 2021) e 333 quelle in itinere (101 casi in più in confronto al 2020, 55 in più in confronto al 2021).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	125	8,46%	97	8,46%	65	7,43%
				-22,40%		-32,99%	
	Italia	1.477	100,00%	1.147	100,00%	875	100,00%
				-22,34%		-23,71%	
In itinere	Emilia Romagna	22	9,48%	28	10,07%	35	10,51%
				27,27%		25,00%	
	Italia	232	100,00%	278	100,00%	333	100,00%
				19,83%		19,78%	
Totale	Emilia Romagna	147	8,60%	125	8,77%	100	8,28%
				-14,97%		-20,00%	
	Italia	1.709	100,00%	1.425	100,00%	1.208	100,00%
				-16,62%		-15,23%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 46.852, sostanzialmente stabili in confronto al 2020 (-0,83%), in aumento rispetto al 2021 (+1,99%). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi mostrano una diminuzione del 3,03% rispetto al 2020 e un incremento del 3,18% rispetto al 2021. Quelli in itinere, invece, sono in aumento in confronto al 2020 (+19,06%) e in calo rispetto al 2021 (-6,02%). A livello nazionale il dato complessivo rilevato nel 2022 (429.004) è in incremento in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 7,65% e del 18,16%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	42.538	11,89%	39.976	12,83%	41.249	10,92%
				-6,02%		3,18%	
	Italia	357.634	100,00%	311.486	100,00%	377.752	100,00%
				-12,90%		21,27%	
In itinere	Emilia Romagna	4.706	11,51%	5.962	11,56%	5.603	10,93%
				26,69%		-6,02%	
	Italia	40.869	100,00%	51.588	100,00%	51.252	100,00%
				26,23%		-0,65%	
Totale	Emilia Romagna	47.244	11,86%	45.938	12,65%	46.852	10,92%
				-2,76%		1,99%	
	Italia	398.503	100,00%	363.074	100,00%	429.004	100,00%
				-8,89%		18,16%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Emilia Romagna evidenzia aumenti rispetto ai due anni precedenti per quelli in assenza di menomazioni (+0,98%, +6,54%). Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono invece in calo sia rispetto al 2020 (-11,84%), sia al 2021 (-22,15%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 47, a fronte degli 89 del 2020 (-42) e dei 77 del 2021 (-30). L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al biennio precedente dei casi accertati positivi senza menomazioni (+9,80% e +25,63%) e diminuzioni di quelli accertati positivi con menomazioni (-4,29% e -15,61%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 606 nel 2022 (erano stati 1.000 nel 2020 e 774 nel 2021).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	40.829	12,00%	38.697	13,01%	41.228	11,03%
				-5,22%		6,54%	
	Italia	340.298	100,00%	297.425	100,00%	373.647	100,00%
				-12,60%		25,63%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	6.326	11,06%	7.164	11,04%	5.577	10,19%
				13,25%		-22,15%	
	Italia	57.205	100,00%	64.875	100,00%	54.751	100,00%
				13,41%		-15,61%	
Esito mortale	Emilia Romagna	89	8,90%	77	9,95%	47	7,76%
				-13,48%		-38,96%	
	Italia	1.000	100,00%	774	100,00%	606	100,00%
				-22,60%		-21,71%	



Totale	Emilia Romagna	47.244	11,86%	45.938	12,65%	46.852	10,92%
				-2,76%		1,99%	
	Italia	398.503	100,00%	363.074	100,00%	429.004	100,00%
				-8,89%		18,16%	

Nel 2022 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.217.907 pari, in media, a 85 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 18 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 83 (infortuni con menomazioni) e 16 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	836.517	11,63%	675.282	12,81%	741.293	12,59%
				-19,27%		9,78%	
	Italia	7.190.992	100,00%	5.269.992	100,00%	5.887.448	100,00%
				-26,71%		11,72%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	693.768	11,43%	713.626	11,28%	476.299	10,52%
				2,86%		-33,26%	
	Italia	6.068.627	100,00%	6.328.919	100,00%	4.527.339	100,00%
				4,29%		-28,47%	
Esito mortale	Emilia Romagna	1.758	11,70%	774	11,38%	315	19,16%
				-55,97%		-59,30%	
	Italia	15.029	100,00%	6.800	100,00%	1.644	100,00%
				-54,75%		-75,82%	
Totale	Emilia Romagna	1.532.043	11,54%	1.389.682	11,97%	1.217.907	11,69%
				-9,29%		-12,36%	
	Italia	13.274.648	100,00%	11.605.711	100,00%	10.416.431	100,00%
				-12,57%		-10,25%	



Malattie professionali

In Emilia Romagna nel 2022 sono state protocollate 5.692 denunce di malattia professionale, il 37,65% in più rispetto al 2020 e il 2,04% in più rispetto al 2021. A livello nazionale il dato è in aumento del 34,94% rispetto al 2020 e del 9,89% rispetto al 2021. I casi riconosciuti in regione sono stati 2.034, pari al 9,30% del dato nazionale (21.875), sostanzialmente stabili in confronto al 2020 (-0,15%) e in calo del 20,33% rispetto al 2021. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2022 sono aumentate del 7,19% in confronto al 2020 e sono diminuite del 9,08% rispetto al 2021.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2020		2021		2022	
Denunciate	Emilia Romagna	4.135	9,20%	5.578	10,10%	5.692	9,38%
				34,90%		2,04%	
	Italia	44.951	100,00%	55.201	100,00%	60.659	100,00%
				22,80%		9,89%	
Riconosciute	Emilia Romagna	2.037	9,98%	2.553	10,61%	2.034	9,30%
				25,33%		-20,33%	
	Italia	20.408	100,00%	24.060	100,00%	21.875	100,00%
				17,89%		-9,08%	

Le 5.692 malattie professionali denunciate nel 2022 hanno interessato 3.743 lavoratori, a 1.506 dei quali (il 40,24% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2022 si sono rilevate 60.659 malattie denunciate che hanno coinvolto 41.858 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 39,31%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Emilia Romagna	Lavoratori	1.506	40,24%	1.989	53,14%	248	6,63%	3.743	100,00%
	Casi	2.034	35,73%	3.309	58,13%	349	6,13%	5.692	100,00%
Italia	Lavoratori	16.454	39,31%	21.652	51,73%	3.752	8,96%	41.858	100,00%
	Casi	21.875	36,06%	33.293	54,89%	5.491	9,05%	60.659	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2022 sono state 42, 24 in meno rispetto al 2020 (66) e 5 in meno rispetto al 2021 (47). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.148 nel 2020 a 976 nel 2021 e a 817 nel 2022.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2020		2021		2022	
Emilia Romagna		66	5,75%	47	4,82%	42	5,14%
				-28,79%		-10,64%	
Italia		1.148	100,00%	976	100,00%	817	100,00%
				-14,98%		-16,29%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2022 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Emilia Romagna sono state 98.402, in aumento rispetto al 2020 (+21,01%) e in diminuzione rispetto al 2021 (-2,93%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (521.892) hanno fatto registrare un incremento del 10,94% rispetto al 2020 mentre sono rimaste sostanzialmente stabili in confronto al 2021 (-0,27%).

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2020		2021		2022	
Emilia Romagna	Infortuni	74.698	91,86%	93.857	92,58%	91.130	92,61%
				25,65%		-2,91%	
	Malattie professionali	6.618	8,14%	7.517	7,42%	7.272	7,39%
				13,58%		-3,26%	
	Totale	81.316	100,00%	101.374	100,00%	98.402	100,00%
				24,67%		-2,93%	
Italia	Infortuni	439.542	93,44%	484.725	92,63%	488.656	93,63%
				10,28%		0,81%	
	Malattie professionali	30.876	6,56%	38.572	7,37%	33.236	6,37%
				24,93%		-13,83%	
	Totale	470.418	100,00%	523.297	100,00%	521.892	100,00%
				11,24%		-0,27%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 19, 29 in meno rispetto al 2020 (48) e 7 in meno rispetto al 2021 (26). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 983 nel 2020 a 881 nel 2022 (-102).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2020		2021		2022	
Emilia Romagna	48	4,88%	26	2,59%	19	2,16%
			-45,83%		-26,92%	
Italia	983	100,00%	1.002	100,00%	881	100,00%
			1,93%		-12,08%	

Nel 2022 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 23, 37 in meno rispetto al 2020 (60) e 7 in meno rispetto al 2021 (23). In Italia nel 2022 i progetti sono stati complessivamente 1.192, 76 in meno rispetto al 2020 (-5,99%) e 180 in meno rispetto al 2021 (-13,12%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2020		2021		2022	
Emilia Romagna	60	4,73%	30	2,19%	23	1,93%
			-50,00%		-23,33%	
Italia	1.268	100,00%	1.372	100,00%	1.192	100,00%
			8,20%		-13,12%	



Nel 2022 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 8,1 milioni (-3,25% rispetto al 2020, -16,40% rispetto al 2021). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 87,5 milioni nel 2020, € 86,8 milioni nel 2021 e € 83,1 milioni nel 2022.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2020		2021		2022	
Emilia Romagna	Produzione	6.050	72,56%	6.523	67,60%	5.458	67,66%
				7,82%		-16,33%	
	Acquisto	2.288	27,44%	3.127	32,40%	2.609	32,34%
				36,67%		-16,57%	
	Totale	8.338	100,00%	9.650	100,00%	8.067	100,00%
				15,74%		-16,40%	
Italia	Produzione	54.645	62,48%	44.885	51,74%	45.032	54,20%
				-17,86%		0,33%	
	Acquisto	32.811	37,52%	41.870	48,26%	38.046	45,80%
				27,61%		-9,13%	
	Totale	87.456	100,00%	86.755	100,00%	83.078	100,00%
				-0,80%		-4,24%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2022 sono state controllate in Emilia Romagna 761 aziende di cui 676, ossia l'88,83%, sono risultate irregolari. Il dato è 4,76 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (93,59%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 4,2 milioni di premi omessi, il 6,77% in meno rispetto al 2020 e il 24,13% in meno rispetto al 2021. A livello nazionale nel 2022 sono stati accertati € 93,6 milioni di premi omessi, il 3,00% in più rispetto al 2020 e il 4,64% in più rispetto al 2021.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2020		2021		2022	
Emilia Romagna	Aziende ispezionate	608	8,12%	951	9,56%	761	8,21%
				56,41%		-19,98%	
	Aziende non regolari	517	7,98%	849	9,23%	676	7,79%
				64,22%		-20,38%	
	Premi omessi accertati	4.547	5,00%	5.587	6,25%	4.239	4,53%
				22,87%		-24,13%	
Italia	Aziende ispezionate	7.486	100,00%	9.944	100,00%	9.268	100,00%
				32,83%		-6,80%	
	Aziende non regolari	6.481	100,00%	9.203	100,00%	8.674	100,00%
				42,00%		-5,75%	
	Premi omessi accertati	90.853	100,00%	89.436	100,00%	93.582	100,00%
				-1,56%		4,64%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2021 in Emilia Romagna sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 22,6 milioni (Bando Isi 2021), l'8,26% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2021 sono stati messi a disposizione complessivamente € 273,7 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2018		2019/2020*		2021	
Emilia Romagna	Stanziamento	30.626	8,28%	23.481	8,50%	22.606	8,26%
				-23,33%		-3,72%	
	Progetti finanziabili	334	8,49%	289	9,01%	55	10,93%
				-13,47%		-80,97%	
	Importo finanziabile	24.745	9,46%	18.102	9,69%	3.187	11,42%
				-26,84%		-82,39%	
Italia	Stanziamento	369.726	100,00%	276.226	100,00%	273.700	100,00%
				-25,29%		-0,91%	
	Progetti finanziabili	3.934	100,00%	3.208	100,00%	503	100,00%
				-18,45%		-84,32%	
	Importo finanziabile	261.483	100,00%	186.892	100,00%	27.902	100,00%
				-28,53%		-85,07%	

Importi in migliaia di euro

* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



Nel 2022 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 10.839, in incremento rispetto al 2020 (+28,61%) e in calo rispetto al 2021 (-4,23%). Sono stati erogati 10.148 servizi, di cui 7.990 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 1,6 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2022 sono stati 108.805, il 20,76% in più in confronto al 2020 e il 2,77% in meno rispetto al 2021. Il fatturato, pari a € 16,8 milioni, mostra incrementi rispetto ai due anni precedenti, rispettivamente del 71,52% (nel 2020 era stato pari a € 9,8 milioni) e del 30,96% (€ 12,8 milioni nel 2021).

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2020		2021		2022	
Emilia Romagna	Servizi richiesti	8.428	9,35%	11.318	10,11%	10.839	9,96%
				34,29%		-4,23%	
	Servizi resi	5.980	8,55%	9.983	10,03%	10.148	10,74%
				66,94%		1,65%	
	Servizi richiesti e resi	4.492	8,71%	8.129	10,32%	7.990	10,66%
				80,97%		-1,71%	
	Fatturato	822	8,39%	1.105	8,62%	1.580	9,41%
				34,43%		42,99%	
Italia	Servizi richiesti	90.102	100,00%	111.903	100,00%	108.805	100,00%
				24,20%		-2,77%	
	Servizi resi	69.951	100,00%	99.524	100,00%	94.460	100,00%
				42,28%		-5,09%	
	Servizi richiesti e resi	51.587	100,00%	78.787	100,00%	74.973	100,00%
				52,73%		-4,84%	
	Fatturato	9.792	100,00%	12.825	100,00%	16.795	100,00%
				30,97%		30,96%	

Importi in migliaia di euro

*I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019.

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2022 dalla Direzione regionale Emilia Romagna. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".

Terza edizione del Master "Esperto in salute, sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro privati e pubblici – HSE Management"



È stata siglata nel mese di maggio 2022 la convenzione che ha dato avvio al master universitario di I livello in "Esperto in salute, sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro privati e pubblici – HSE Management" per l'anno accademico 2021-2022. Il master, di durata annuale, ha l'obiettivo di formare figure professionali competenti in modelli di organizzazione e gestione della sicurezza sul lavoro, ambientale e degli appalti pubblici, mirando a formare l'*Health, Safety and Environment Manager* (HSE Manager). Il corso si rivolge a neolaureati, dirigenti e funzionari pubblici, consulenti in direzione e organizzazione aziendale e addetti e responsabili ai servizi di prevenzione e protezione. Il master prevede 240 ore di lezione e uno *stage* della durata di 450 ore, al termine dei quali è prevista la discussione della tesi. La Direzione regionale Inail Emilia Romagna partecipa con un proprio rappresentante nel comitato scientifico del Master e con attività di docenza svolte da propri professionisti e funzionari. Inoltre, l'Istituto mette a disposizione borse di studio a copertura della tassa di iscrizione al Master in favore dei discenti che non beneficiano di altre forme di aiuto economico.

Il nuovo Palazzetto dello sport di Fiorano modenese intitolato alla memoria di Antonio Maglio



Lo spirito indomito e combattivo di Antonio Maglio continua a vivere attraverso testimonianze, ricordi e nuove strutture a lui dedicate. Al grande medico dell'Inail pioniere della sport-terapia e padre del movimento paralimpico è stato dedicato il Palazzetto dello sport di Fiorano modenese. L'impianto verrà utilizzato come sede di eventi sportivi e palestra per le alunne e gli alunni della scuola Luisa Guidotti. All'inaugurazione, nel mese di giugno 2022, hanno partecipato, fra gli altri, la vedova del grande medico e custode della memoria del luminare Maria Stella Calà Maglio, il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco di Fiorano modenese Francesco Tosi. Alla base della scelta dell'amministrazione di intitolare il nuovo Palazzetto a



Maglio c'è l'idea di rendere omaggio a una personalità capace di riunire nella sua opera e nel suo pensiero grandi valori sportivi ed educativi. All'interno del nuovo impianto che può ospitare nella tribuna fino a 340 persone potranno svolgersi gare agonistiche come partite di pallavolo (serie D) e i campionati di ginnastica artistica e ritmica. Costruita secondo i più elevati modelli antisismici, la struttura potrà essere utilizzata anche come presidio dalla Protezione civile in caso di emergenza. Sul rapporto del luminare con i suoi pazienti al centro paraplegici di Ostia Villa Marina, la signora Maglio, in un'intervista rilasciata ai microfoni della Rai, aveva sottolineato il prezioso contributo etico e morale offerto dal marito. L'Istituto da anni svolge un ruolo di primo piano nella divulgazione della figura e dell'opera di Antonio Maglio grazie anche alla pubblicazione del volume: "Senza barriere - Antonio Maglio e il sogno delle Paralimpiadi". L'azione di comunicazione dell'Istituto, in questi anni, attraverso eventi e iniziative ha rafforzato il suo impegno nella diffusione dell'opera del grande medico. il Premio è dedicato a laureandi, laureati e specializzandi che abbiano depositato o discusso una tesi di laurea finalizzata a evidenziare gli effetti benefici e terapeutici dello sport quale strumento di integrazione - inclusione sociale e di benessere psico-fisico nelle persone con disabilità.

Webinar – "Disabili e inserimenti lavorativi: servizi ed opportunità a sostegno delle imprese"



L'8 aprile 2022 si è svolto il *webinar* "Disabili e inserimenti lavorativi: servizi ed opportunità a sostegno delle imprese". Il seminario *online* è stato organizzato dall'Agenzia regionale per il lavoro Emilia Romagna, sede di Ferrara-Ravenna, in collaborazione con la Direzione territoriale dell'Inail di Ravenna-Ferrara e i Servizi socio-sanitari del territorio ferrarese con l'obiettivo di far conoscere gli strumenti e le opportunità a disposizione dei datori di lavoro che debbano assolvere agli obblighi di assunzione dei disabili ai sensi della legge n. 68/1999. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un catalogo di servizi contenente le informazioni utili alle aziende per l'individuazione del collocamento lavorativo migliore per le persone con disabilità. Il documento contiene l'indicazione di strumenti appropriati per rendere l'inserimento lavorativo del soggetto disabile più graduale e agevole. Sono stati anche illustrati i servizi che aiutano a gestire le delicate fasi di ingresso in un nuovo posto di lavoro o a superare le eventuali criticità che si



presentassero nel corso della carriera lavorativa. Nel catalogo vengono resi noti, inoltre, gli sgravi e gli incentivi previsti in favore dei datori di lavoro che assumano persone disabili.

Seminari di studio – “Comunicare gli incidenti mancati (*near-miss*)”

Si sono tenuti il 12 e 26 aprile, in diretta *streaming*, due seminari di studio dedicati alla corretta comunicazione in azienda degli “incidenti mancati”, i cosiddetti *near-miss*. I seminari sono stati organizzati nell’ambito del protocollo Salute, comfort e sicurezza, che coinvolge da anni, oltre all’Inail di Ferrara, l’Università degli studi, l’Inps, l’Ispettorato territoriale del lavoro, il Dipartimento di Sanità pubblica, la Provincia e il Comune di Ferrara. La prevenzione, insieme alla formazione, sono gli strumenti fondamentali per garantire la sicurezza sul lavoro e la comunicazione interna in azienda e per dare sostanza alla salvaguardia della salute. La raccolta e l’analisi dei “quasi incidenti”, cioè di tutti gli eventi che hanno evidenziato falle nelle procedure di sicurezza adottate ma senza gravi conseguenze, sono senza dubbio tra gli strumenti meno applicati. Gli elementi critici che concorrono a ciò sono molti, sia dal punto di vista del lavoratore, sia dell’azienda, sia del Sistema di gestione della salute e sicurezza (Sgsl) nel suo complesso. Una buona comunicazione interna all’azienda è l’unico metodo efficace affinché la segnalazione dei mancati incidenti in situazioni di potenziale rischio consenta di correggere tempestivamente le procedure di prevenzione adottate nel Documento di valutazione dei rischi (Dvr).



Seminari di studio – “Organizzare la sicurezza in azienda - dare senso al cambiamento. La valutazione dello stress lavoro-correlato come strumento finalizzato al benessere organizzativo”

Si sono tenuti il 17 e il 24 maggio 2022, in diretta *streaming*, due seminari di studio dedicati allo stress lavoro-correlato e al benessere lavorativo post-pandemia, organizzati nell’ambito del protocollo “Salute, Comfort e Sicurezza”, che vede coinvolti da molti anni, oltre all’Inail di Ferrara, l’Università degli studi, l’Inps, l’Ispettorato territoriale del lavoro, il Dipartimento di Sanità pubblica dell’Ausl di Ferrara, la Provincia e il Comune. L’esperienza lavorativa della pandemia ha generato la necessità di individuare ulteriori soluzioni, oltre a quelle già esistenti, per far fronte ai nuovi fenomeni che possono portare allo stress lavoro-correlato. Saper analizzare i fenomeni di cambiamento in





atto che portano stress lavoro-correlato, facendolo con metodi che conducano a risultati affidabili, è un primo passo per individuare soluzioni condivise. Nel corso dei seminari sono stati approfonditi i temi relativi allo stato dell'arte in tema di lavoro agile e di benessere psicosociale, alle modalità di ri-organizzazione del lavoro e di comunicazione interna dei processi in atto negli enti e nelle imprese. Sono state illustrate anche alcune esperienze pubbliche e private che hanno previsto una analisi e adattamento delle modalità di produzione o di servizio, per tenere conto delle esigenze delle persone, sia dipendenti sia utenti/clienti.

Seminari sulla sicurezza sul lavoro

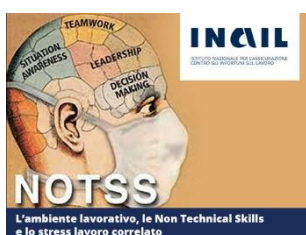
Il 25 agosto 2022 ha avuto avvio il percorso formativo "Fatto bene! Fare bene il proprio lavoro e farlo in sicurezza", organizzato dai membri del protocollo di intesa Comfort, salute e sicurezza di Ferrara, insieme all'Inail di Ferrara, agli Ordini e Collegi professionali e a partner tecnici di eccellenza. L'obiettivo dei sette seminari, in programma ogni giovedì fino al 6 ottobre, è stato quello di fornire ai committenti e ai tecnici del settore edile, pubblici e privati, una serie di approfondimenti per orientarsi nel panorama contemporaneo, caratterizzato da profondi cambiamenti, grandi opportunità e tante incertezze. I temi proposti durante i seminari, fruibili in modalità *streaming* sincrono, hanno riguardato diverse componenti innovative del processo progettuale, tenendo conto delle esigenze della committenza, dei tecnici e delle imprese. L'idea centrale, cui fa riferimento il titolo, è la necessità di sinergia fra i contenuti tecnico-professionali e le indicazioni in materia di sicurezza, così che la tutela dei lavoratori non sia intesa come un corollario, bensì quale parte integrante dello svolgere bene il proprio compito. In particolare, in tema di prevenzione degli infortuni nel settore edile, si segnalano il sesto seminario "La verifica della idoneità delle imprese e delle maestranze", e il settimo, "Dagli accadimenti alla prevenzione", moderati dal responsabile della sede Inail di Ferrara, Davide Lumia. Entrambi i corsi offrono un approfondimento sotto i vari profili delle responsabilità, dei ruoli delle figure professionali coinvolte e degli accadimenti specifici per il miglioramento del sistema di sicurezza delle imprese operanti nel settore dell'edilizia. Ogni seminario ha dato diritto all'attribuzione di tre crediti formativi professionali per gli iscritti agli Ordini e Collegi professionali coinvolti. Ogni evento formativo può, inoltre, essere considerato





corso unitario per l'aggiornamento minimo obbligatorio degli Amministratori condominiali, mentre alcuni seminari sono validi per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dei professionisti antincendio.

Evento formativo - "Non *Technical Skills* e lo stress lavoro correlato", a cura di Inail Emilia Romagna cinque edizioni dedicate agli operatori sanitari



La prima edizione del corso "L'ambiente lavorativo, le Non *Technical Skills* e lo stress lavoro correlato" si è tenuta il 19 e 20 settembre presso la sala Aude della Direzione regionale Emilia-Romagna. Sono seguite le successive edizioni del 21 e il 22 settembre, 26 e 27 settembre, 28 e il 29 settembre, 5 e 6 ottobre. Hanno partecipato 25 operatori sanitari tra medici, infermieri e tecnici radiologi. Le competenze trasversali, comuni alla maggior parte dei ruoli professionali e indipendenti dall'ambito di lavoro specifico, soprattutto quando sono unite alle capacità tecniche specifiche di un dato ruolo, permettono di determinare un salto di qualità, evitando eventuali errori di percorso dovuti al fattore umano. Le tematiche affrontate negli interventi sono state correlate all'ambiente lavorativo, alle capacità decisionali ed alla consapevolezza situazionale.

Evento – XVI edizione di "Cinema&Salute"



Giunta alla sedicesima edizione, la rassegna "Cinema e Salute" è ritornata in presenza, dopo la battuta d'arresto dovuta alla pandemia, dal 18 al 22 ottobre 2022 presso il cinema Rosebud. Il progetto si colloca all'interno di una iniziativa più ampia gestita da Ausl-Irccs Reggio Emilia in collaborazione con l'amministrazione comunale e si è tenuta in occasione della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli studenti negli ultimi anni di studio prima dell'inizio della vita lavorativa e puntando sul valore aggiunto di modalità comunicativa diverse e originali come il cinema e il teatro, a stili di vita e comportamenti sani, alimentazione consapevole, prevenzione di infortuni e malattie professionali. La sede territoriale Inail di Reggio Emilia ha collaborato alla realizzazione delle ultime due giornate, il 21 e 22 ottobre, dedicate alla sicurezza e ai rischi lavorativi. Venerdì 21 è stata proiettata la pellicola "Apnea" di Roberto Dordit, mentre l'indomani è andato in scena l'evento teatrale "PratiCARE la sicurezza". A seguire, in entrambe le giornate, si sono svolte conversazioni con gli operatori del



servizio Prevenzione sicurezza ambienti di lavoro (Spsal) dell'Ausi-Ircs di Reggio Emilia e una testimonianza di infortunati sul lavoro in collaborazione con Inail e Anmil.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2023

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2023.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2022

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza



premio omesso accertato –importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013